Segnalano

Questa rubrica trova nei nostri lettori un interesse sempre crescente. Ne siamo particolarmente lieti e ricordiamo che le lettere, oltre a non essere lunghe, devono indicare con chiarezza nome, cognome, indirizzo e numero di telefono del lettore.

Allo Stadio eliminare le barriere architettoniche

Dal Comitato provinciale bergamasco per l'abolizione delle barriere architettoniche ci è pervenuta copia della seguente lettera inviata al sindaco, all'assessore ai Lavori pubblici, al presidente dell'Atalanta:

Visti i lavori in corso presso la stadio comunale di Bergamo e, tenuto conto delle promesse più volte fatte verbalmente ai disabili che hanno seguito gli incontri del campionato di calcio 1990-1991, lo scrivente Comitato chiede vengano rispettate le norme vigenti in materia di abbattimento e di superamento delle barriere architettoniche e, in particolare, che venga assicurata ai disabili, la fruibilità della tribuna coperta allo scopo di rispettare la loro salute e di garantire un'adeguata visibilità, attraverso l'installazione di un ascensore a norma di legge.

Certi dell'attenzione alla problematica e della sensibilità da parte di quanti si stanno occupando della ristrutturazione in questione, lo scrivente Comitato, rappresentativo di molte associazioni e gruppi di base, si rende sin d'ora disponibile ad un incontro per eventuali proposte e chiarimenti.

In attesa di cortese sollecita risposta dato lo stato di avanzamento dei lavori, si ringrazia e si porgono distinti saluti.

Ilpresidente
Rocco Artifoni

Via Pignolo disastrata

Spett.le Redazione,
esasperato dal traffico cittadino, ho messo da parte l'auto e mi sono rivolto al ciclomotore per riuscire a spostarmi tra i vari quartieri. Circolando sulle due ruote mi sono però accorto che si rischia un bel po', sia per i livelli caotici ai quali si è giunti sulle strade, sia per le condizioni delle strade stesse. Buche, tombini, rappezzamenti mal eseguiti, fondi sconnessi: c'è di tutto. In auto è difficile accorgersene, perché al massimo si avverte un sobbalzo, ma in motorino il pericolo è costante.

Tra le vie più sinistrate desidero citare la situazione di via Pignolo Alta, dalla fontana del Delfino in su. L'asfalto sembra un campo di battaglia, e il bello è che le condizioni di questo tratto di strada non sono dovute ad usura del traffico bensì alla cattiva sistemazione dopo uno scavo per la posa di cavi. Portati a termine i lavori, si è rabberciato il fondo in qualche modo, lasciandolo tutto toppe e buche.

Mi chiedo se mai un assessore o un tecnico del Comune è andato a vedere in che condizioni vergognose è stata lasciata la via. Ma il Comune non è in grado di verificare come vengono eseguiti i lavori lungo le strade e di chiedere alle imprese il ripristino dello stato della strada com'era prima?

Io credo che come si chiede a chi sistema la facciata della propria casa di sottostare ad una serie di adempimenti e di controlli, altrettanto si deve fare per gli interventi sulle strade. O mi sbaglio? Vorrei proprio che un assessore competente si prendesse la briga di spiegare come stanno le cose.

Lettera firmata

La recinzione esterna del terreno di gioco

Spett. *L'Eco di Bergamo,*
comunichiamo che nell'articolo pubblicato da *L'Eco di Bergamo* il 16 luglio scorso a pag. 6 e riguardante i lavori allo stadio, c'è una imprecisione che va così corretta: i cristalli per il rifacimento della recinzione esterna saranno posati dalla Vetraria Fratelli Colpani S.p.A. di Pedrengo in collaborazione con la S.I.V. (Società Italiana Vetro) e non con cristalli Saint Gobain come erroneamente pubblicato.

Con i migliori saluti.

Vetraria
Fratelli Colpani S.p.A.
via Nino Bixio, 8
Pedrengo

Ordinanza per Città Alta e fracasso dei festival

Egregio Direttore,
leggo su l'Eco di oggi sotto il titolo «La chiusura di Città Alta» la lettera del presidente dell'Associazione per Città Alta Augusto Benvenuto che plaude, giustamente, anche e soprattutto nel proprio interesse, alle ordinanze del Comune limitanti l'accesso dei veicoli a Città Alta, ordinanze che, evitando i rumori del traffico e gli schiamazzi in tale zona cittadina, «hanno lo scopo di migliorare la qualità della vita dei residenti,... a vantaggio di tutti i cittadini» perché «non è possibile sacrificare ulteriormente i diritti di migliaia di cittadini residenti (in particolare il loro diritto alla salute) che non possono trovare comparazione con gli interessi di natura economica di alcune categorie di commercianti».

Tutto condivisibile!

Mi domando: è possibile che qualche analoga ordinanza venga emessa e fatta rispettare anche a tutela della salute dei poveri cittadini residenti nei pressi della zona dei festival dell'Unità e similari, angariati oltre che dai rumori del traffico della circonvallazione, dagli schiamazzi notturni a tutto volume provocati esclusivamente dagli interessi di natura economica dei partiti che gestiscono, direttamente o indirettamente, il governo cittadino? O non potendo contare su di una lobby sufficientemente introdotta in Comune, una volta di più dobbiamo solamente sperare nel rovesciamento dell'attuale sistema di gestione della cosa pubblica?

Gabriele Belotti

Gli svincoli pericolosi sulla Circonvallazione Sud

Spett. Direzione,
alcuni giorni fa mi trovai a passare con la macchina da una strada a dir poco pericolosissima: intendo dire il nuovo svincolo sulla circonvallazione sud, vicino al rione di Colognola, con varie diramazioni: una per l'aeroporto di Orio, una per l'autostrada e una per la via delle Valli. Un vero caos!

Non è possibile un incalanamento così rischioso! Non sapevo più cosa fare, non c'è stop che tenga. Macchine che arrivavano velocissime dal sottopassaggio, io che dovevo prendere la via per l'autostrada, non sapevo più a chi dare la precedenza, con macchine che strombazzavano da tutte le parti. Io stavo in macchina con la tremarella.

Se non vado errata, in dicembre ho letto sul vostro giornale che in primavera l'impresa Rozzi sarebbe intervenuta con lavori di modifica ai suddetti svincoli: siamo in luglio e nessuno si è visto.

Non era possibile fare degli svincoli più semplici e meno pericolosi? Ma chi dobbiamo ringraziare per questo caos? Forse aspettano qualche incidente grave per modificare queste strade? Scusate ma sono proprio arrabbiata con i responsabili di questi progetti. Vi ringrazio per l'attenzione. Cordialmente

Elena Pezzotta

Le vie Mattioli-Lochis sono a rischio

Spett. «L'Eco di Bergamo»,
prendo spunto dalla notizia dell'ultimo incidente, tra i quotidiani che si verificano a Longuelo (via Mattioli-via Lochis), per chiedere di nuovo al signor assessore, nonché al Comando dei Vigili urbani, se non sia anche in loro sorto il dubbio che «quelle due» strade non siano a rischio di vita, se non sia forse il caso di mettere una postazione fissa di un vigile alla maledetta curva della «Camiceria Cinquini». E ancora se non sia il caso di mettere un semaforo giallo intermittente, insomma di fare «qualcosa» per l'incolumità degli abitanti e non?!

Ritengo che un vigile a «caccia di multe» che appioppa senza pietà in centro, potrebbe altrettanto recuperare l'importo in pene pecuniarie ai tanti trasgressori che percorrono notte e giorno quelle due strade, facendo anche una funzione socialmente più apprezzabile.

Cordiali saluti.

Marco Viscaroli

Acciuffata una delle nomadi

Custode-detective sventa il furto

L'episodio ieri pomeriggio in uno stabile della rotonda dei Mille
Ladri in azione anche in via Broseta, via Garibaldi e a Dalmine

Ad insospettirlo è stato l'ascensore fermo al quarto piano, ben sapendo che gli inquilini degli appartamenti che danno su quel pianerottolo sono tutti in vacanza.

E così Gianfelice Maroni — custode dello stabile al numero civico 4 della Rotonda dei Mille — è salito a controllare che tutto fosse in regola. Così però non era, visto che l'uomo — una volta raggiunto il piano in questione — si è trovato di fronte a due nomadi intenzionati a scassinare qualche serratura per poi mettere a segno un paio di furti sostanziosi.

La fuga dei due nomadi è stata immediata, ma altrettanto pronta è stata la reazione del Maroni, che sceso le scale ha proseguito l'inseguimento della donna — l'uomo nel frattempo si era dileguato prendendo un'altra strada — riuscendo a bloccarla, con l'aiuto di una vigilessa, nei pressi di viale Vittorio Emanuele.

Sembra che addosso alla donna sia stata ritrovata una consistente somma di denaro; di sicuro, comunque, non proveniva dagli appartamenti dello stabile situato alla Rotonda dei Mille, dove i ladri — grazie al pronto intervento del Maroni — non hanno fatto in tempo ad entrare in azione. La donna è poi stata accompagnata in Questura per gli opportuni accertamenti.

L'episodio potrebbe essere messo in relazione con un'altra serie di furti che alcuni nomadi hanno messo a segno in un condominio della parte alta di via Broseta. Qui, scendendo a tutta velocità dalle scale, hanno finito con lo spintonare un'anziana signora che invece stava salendo, buttandola a terra; la donna però non ha subìto fortunatamente alcuna conseguenza.

Nomadi al lavoro anche in alcune abitazioni di via Garibaldi. I furti sono stati messi a segno con la consueta destrezza, soprattutto nell'introdursi negli appartamenti senza riuscire a dare nell'occhio.

Ladri in azione pure in via Baschenis a *Dalmine,* nella notte tra martedì e mercoledì. Due malviventi hanno preso di mira l'abitazione di una anziana donna riuscendo ad impossessarsi di una discreta somma di denaro.

Il furto è avvenuto verso le 2. La pensionata si trovava a letto quando è stata svegliata da strani rumori: ha acceso la luce e si è trovata di fronte due energumeni che si sono dati alla fuga.

Poco prima però i due erano riusciti ad impossessarsi del denaro (circa un milione e mezzo) ed avrebbero sicuramente continuato la loro azione ladresca se la pensionata non li avesse costretti a battere in ritirata.

L'episodio è stato denunciato ai carabinieri della locale stazione. Nelle vicinanze del condominio di via Baschenis dov'è avvenuto il furto, i ladri hanno cercato di forzare la porta d'ingresso di altri appartamenti senza però riuscirvi.

Nessuno sa dov'è finita

Via Pitentino senza targa

La freccia indica il punto dove era collocata, sull'edificio d'angolo con Borgo S. Caterina, la targa stradale con la dedica ad Alberto Pitentino. (Foto BEPPE BEDOLIS)

Un tempo veniva definito «insigne idraulico». Ma c'è il rischio che oggi, ignorando i più di chi si tratti, Alberto Pitentino, vissuto tra il 1100 e il 1200, venga scambiato per un ottimo aggiustatore di rubinetti.

Le storie patrie raccontano che l'almennese Pitentino fu uno dei più noti ingegneri idraulici del suo tempo. A Bergamo è ricordato per il progetto del canale che porta l'acqua dal fiume Serio alla città (si tratta della roggia Serio o Serio Grande), ma la sua fama è legata soprattutto all'intervento di sistemazione delle acque del Mincio a Mantova. Fu un'opera grandiosa, che viene ricordata ancora oggi non solo nella storia di Mantova ma anche di quell'importantissimo periodo della storia italiana, noto anche come «civiltà dei comuni».

A suo tempo Bergamo dedicò ad Alberto Pitentino la via che, partendo da Borgo S. Caterina, va verso il rondò del Galgario. La strada corre a lato del torrente Morla (ora non più visibile) e sorpassa, prima di arrivare al Galgario, la roggia Serio. La scelta di intitolare a Pitentino questa via fu forse indirizzata proprio dalla presenza di questi due corsi d'acqua.

Da qualche tempo la targa stradale di marmo, collocata sull'edificio che fa angolo con Borgo S. Caterina, è scomparsa. Si parla di sostituirla con uno dei cartelli in alluminio ora usati per la toponomastica cittadina. *«Non mi sembra* — dice il rag. Giuseppe Anghileri, consigliere comunale — *una buona scelta. La targa in marmo è un qualcosa che rimane. È un segno che va al di là della semplice utilità pubblica, e testimonia visibilmente l'omggio che Bergamo ha voluto dare a un personaggio come Alberto Pitentino. Una striscia in alluminio è del tutto anonima, che si confonde con il resto della segnaletica stradale. Intendo battermi perchè la targa, che ancora non si sa dove sia finita, venga ricollocata al suo posto all'inizio della via».*

C'è un altro motivo per cui il rag. Anghileri insiste perché venga ripristinata la targa in marmo. L'edificio all'inizio di via Pitentino è sull'angolo con via S. Caterina, quindi in pieno borgo storico. Dal punto di vista ambientale il ripristino della targa è d'obbligo, perché non è pensabile che ci si dia da fare per conservare l'aspetto del borgo trascurandone l'ingresso.

p.c.

Medicina generale La convenzione sana una ingiustizia

Il segretario provinciale dei sindacati Snami e Simet, dott. Sergio Stefanini, nel confermare l'avvenuto accordo integrativo tra i vari ministeri ed enti interessati alla convenzione di Medicina generale, ha sottolineato che l'accordo «ha sanato in gran parte una pesante ingiustizia che era calata sui Medici convenzionati per la Medicina generale che erano pure pensionati come ex-ospedalieri, ex condotti, ed ex convenzionati. Una serie di errori di interpretazione e di affrettate decisioni da parte di alcuni organi responsabili hanno portato all'assurdo che, in evidente contrasto con lo spirito di una sentenza della Corte Costituzionale, ai sanitari interessati era derivato un cospicuo ed ingiusto danno economico.

L'incisiva azione sindacale condotta dallo Snami con Messina e Porelli Ercolini e dal Simet, ha avuto pieno riconoscimento da parte del ministro della Sanità on. prof. De Lorenzo e dal direttore generale della Sanità on. Danilo Morini, i quali, assieme ai rappresentanti degli altri ministeri e delle Regioni, hanno sottoscritto l'accordo datato 11.7.1991.

In precedenza numerose sentenze della Magistratura del lavoro e due anche del Tar Lombardia avevano sospeso decisioni di varie Ussl su tutto il territorio nazionale.

Anche i medici bergamaschi avevano iniziato il contenzioso presentando ricorsi sia presso il Tar che presso i giudici del lavoro.

Con soddisfazione è stata accolta questa decisione ministeriale che pone fine ad una controversia assurda ed ingiustificata».

Bergamo tra le 25 città nelle quali si vive meglio

Lo rileva un'indagine Censis che indica il nostro capoluogo tra i centri dove si produce e si gode di maggiore ricchezza, con più sportelli bancari, biblioteche, musei e maggiori possibilità nella ricerca di posti letto per i ricoveri rispetto alle altre città

Bergamo è tra le 25 «piccole capitali dove si sta meglio in assoluto». Lo rileva un'indagine del *Censis* che annovera nel gruppo delle città, definite «lidi dorati in cui si produce e si gode di maggiore ricchezza», accanto alla nostra anche i principali centri del Nord Italia, tra cui Cremona, Pavia, Sondrio, Trento, Brescia, Lecco, Varese, Como.

Secondo la statistica *Censis* nelle 25 città «le strutture sanitarie pubbliche funzionano come si deve, il mercato degli scambi immobiliari è più vivace, e si trovano anche più biblioteche, musei, sale cinematografiche». In questi centri «opulenti», Bergamo compresa, il reddito pro-capite è di 20 milioni (il valore è riferito all'87), il più alto in assoluto rispetto a tutte le altre città del Paese che fanno registrare una media nazionale di 16,3 milioni; il numero degli operatori economici per 1000 abitanti è il più elevato (75,5 contro una media nazionale del 62,1). La ricerca — sempre riferita all'87 — registra inoltre nelle 25 città la maggior diffusione di sportelli bancari (3,88 per 10.000 abitanti). Nelle «piccole capitali del benessere» risulta più facile anche trovare un'abitazione, lo dimostra il fatto che nel 1990 sono stati stipulati 25 contratti d'affitto ogni 1.000 abitanti (la media nazionale è di 15,9). A Bergamo e nelle restanti 24 città prescelte risulta, inoltre, meno preoccupante rispetto ad altre zone d'Italia avere bisogno di un ricovero ospedaliero: i posti letto a disposizione per 1.000 abitanti sono infatti 11,4, contro una media italiana di 8,2. Anche il numero delle sale cinematografiche, in queste località, è il più alto: 9 ogni 100 mila abitanti (la media italiana è di 6).

Riva di Solto triplica le presenze d'estate e abbellisce le piazze

RIVA DI SOLTO — Forse il più bel comune rivierasco sulla sponda bergamasca, caratteristico per i suggestivi vicoletti del centro storico, per gli apprezzabili edifici signorili e bellezze naturali (il Bögn), Riva di Solto oggi cerca di rinnovare la propria immagine, seppur a piccoli passi, nel tentativo di attirare un turismo stabile e non solo di passaggio. È già rassicurante il fatto che se durante l'anno 842 sono gli abitanti del comune, nei mesi estivi questi dati si triplicano dal momento che a Riva vi è un buon 50 per cento di seconde case ed i villeggianti possono fare riferimento ad un campeggio e ad un hotel, nella frazione di Zorzino. Da un colloquio con il sindaco, Nicola Minelli, abbiamo potuto conoscere gli impegni più impellenti dell'Amministrazione, almeno per questi mesi.

Di notevole interesse i progetti di ristrutturazione di due zone particolarmente piacevoli: si sta aspettando, infatti, la conferma dell'attuazione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti di circa 90 milioni per la sistemazione definitiva della piazzetta di Zorzino, che verrà dotata di più parcheggi, di aree verdi e di un vero e proprio angolo di ritrovo, ordinato e confortevole.

«La seconda opera invece — ha sottolineato Minelli — riguarda le migliorie da apportare alla piazza centrale di Riva ed in generale al lungolago. C'è sin d'ora la promessa del mutuo di 52 milioni ma adesso stiamo aspettando l'approvazione da parte degli enti competenti dei progetti per un miglior arredo urbano dell'area».

Per il resto rimaniamo nel campo delle normali opere pubbliche, quali la messa in posa di tratti della rete idrica e fognaria, già appaltate.

«E di questi ultimi mesi, infine, l'installazione in Municipio di due computer — ha concluso Vigilio Negrinotti, assessore ai Lavori pubblici — che permetteranno già dal '92 di velocizzare, tra le altre cose, la richiesta da parte degli utenti di ogni tipo di documento».

M. Adamo

Pesca sportiva con l'Urcpa Valle Imagna

La Urcpa Valle Imagna settore pesca della San Giorgio di Almenno S. Salvatore — presidente Rocco Cortesi — ha svolto, lungo le rive del Brembo fra i comuni di Almenno S. Salvatore e Almè, una gara di pesca sportiva individuale alla trota libera a tutti. È stata una gioiosa manifestazione: vari pescatori di diverse società sportive hanno gareggiato con spirito gagliardo per contendersi gli ambìti premi messi in palio dall'Urcpa costituiti tutti in medaglia d'oro di varie grammature.

Le premiazioni si sono svolte al Bar Sport di Almenno S. Salvatore sede dell'Urcpa Valle Imagna e Brembana. I premi sono stati consegnati ai vincitori dal presidente provinciale Adriano Valagussa nel seguente ordine: 1.o classificato medagli d'oro di grammi 10 al signor Giustino Dirisio di Almenno S.S.; 2.o medaglia d'oro grammi 5 al signor Adriano Carminati di Almenno S.S.; 3.o medaglia d'oro grammi 3 al signor Giancarlo Capelli di Almenno S.S.; 4.o medaglia d'oro grammi 1,5 al signor Raffaele Quarti di Torre Boldone e infine medaglie d'oro di 1 grammo dal 6.o al 10.o classificato: sig. Giovanni Cefis di Almè; sig. Agostino Taiocchi di Sorisole; sig. Marcello Musitelli di Villa d'Almè; sig. Angelo Carrara di Almenno S. Bartolomeo; sig. Fabrizio Cortesi di Petosino.

Naturalmente nel congedarsi l'Urcpa San Giorgio di Almenno S. Salvatore ha dato appuntamento ai presenti per la prossima manifestazione di pesca sportiva: domenica 30 giugno, gara alla trota individuale libera a tutti, nelle acque del torrente Imagna in località Grate di Capizzone.

●**Il bollettino ufficiale della Regione Lombardia,** diffuso ieri, pubblica alla voce concorsi ed esami: Ussl n. 29 Bergamo: per un posto di perito elettrotecnico; concorsi pubblici per posti vari; concorso per un posto di programmatore.

La dedicazione dell'Altare nella chiesa di Torre de' Busi

TORRE DÈ BUSI — Grande partecipazione domenica 30 giugno dei parrocchiani di Torre de' Busi in occasione del rito della dedicazione dell'Altare nella ristrutturata chiesa. Questo importante momento è stato presieduto dal Vescovo ausiliare mons. Angelo Paravisi assistito da parroco don Mario. Ad accogliere mons. Paravisi davanti al piccolo sagrato della chiesa c'erano, con tutta l'Amministrazione comunale, i cittadini. Il sindaco di Torre de' Busi dott. Giovanni Locatelli ha rivolto al Vescovo ausiliare parole di benvenuto. Rispondendo al saluto, mons. Paravisi ha ringraziato la comunità parrocchiale per l'affetto e la stima che viene rivolta al giovane parroco don Mario e per la generosità profusa per raggiungere un obiettivo così importante per una comunità ecclesiale, cioè la ristrutturazione della chiesa.

È seguito poi, prima della S. Messa, il suggestivo rito della dedicazione dell'altare. C'è stata quindi l'offerta dei fedeli con i doni dei paramenti per l'altare. *(Leonardo Viola)*

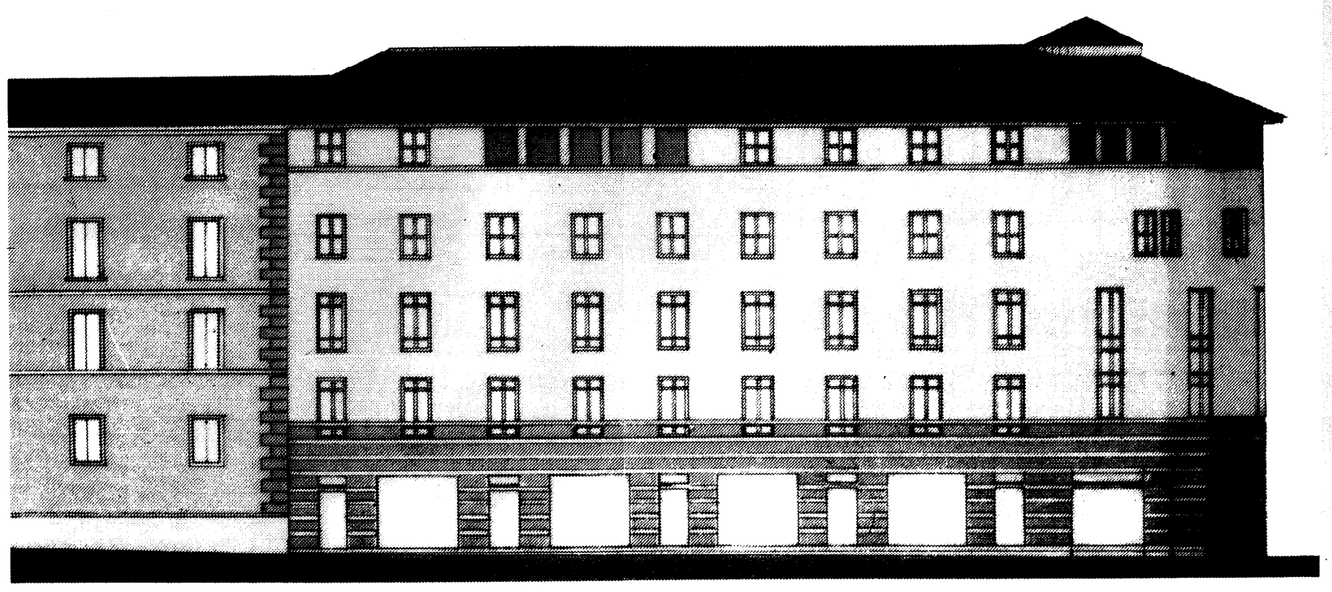
Vita politica

Fa ancora discutere il film «Lontano da Roma»

La Lega Lombarda torna, con un comunicato del capogruppo in Consiglio provinciale Adriano Poli, sulla proiezione del film «Lontano da Roma» avente come oggetto proprio il movimento della Lega Lombarda. Secondo Poli «nel film si sono visti solo dei marginali aspetti del leghismo, distorcendone il lato positivo, estrapolandoli qua e là da ridotti spezzoni di interviste a normali attivisti e a giovani studenti, magari solo simpatizzanti». Secondo il capogruppo leghista quella che è la semplice identità etnica viene spacciata per razzismo. «Cosa significa essere lombardi? — si chiede Poli — Semplicemente nient'altro che sentirsi veneti, siciliani, bavaresi o sloveni». L'essere napoletani «fa tanto cultura», ma, per Poli, il diritto all'identità etnica e culturale va riconosciuto a tutti.

SICUREZZA • AUTOMAZIONE
VIDEOCONTROLLI
alba elettronic s.r.l.
Il primo **CENTRO SPECIALIZZATO** di Bergamo e provincia per la distribuzione delle apparecchiature:
FIAMM-GS ACCUMULATORI
ELKRON CISA TelecomaSystem PRASTEL
GAPOSA FITEM DATEL CARDIN LABEL
ALBANO ELETTRONICA Comelit COMERSON
Materiale pronto a magazzino - Consegna a domicilio
Consulenza e assistenza tecnica pre/post vendita

Pedrengo (BG) - Via Garibaldi, 1 - Tel. 035/65.62.52 (2 linee)
Fax 035/66.25.44

Una scelta di contenuti.

Gli appartamenti e gli uffici di taglio razionale, le finiture di grande pregio, il comfort del nuovo progetto edilizio SCI nascono da una precisa scelta di qualità: un nuovo edificio nel centro di Bergamo, tra via Broseta e via Palma il Vecchio, inserito armonicamente nel contesto urbano.
Il progetto, i cui lavori sono già iniziati, si sviluppa su 5 piani con spazi destinati a negozi, uffici ed appartamenti di prestigio, in varie metrature, con consegna prevista entro la fine del 1992. Una scelta di esperienza, con la garanzia di un grande gruppo che da oltre 40 anni costruisce in tutta Italia case cariche di contenuti.
Per informazioni e vendite rivolgersi a:
MILANO CENTRALE IMMOBILIARE - Tel. 035/236641 - 02/221744
La Loggia
Via Broseta
Bergamo
GRUPPO SCI
GENOVA • ROMA • MILANO • NEW YORK
P & T Company Genova / Milano